## **VareseNews**

## Dallo zucchero filato al corteo delle autorità: il primo falò da sindaco di Galimberti

Pubblicato: Domenica 15 Gennaio 2017



E' il suo primo falò da sindaco: e **Davide Galimberti** sarà una delle autorità più in vista nel corteo che accenderà la pira, anche perchè per lui è la prima volta.

Non è il suo primo falò, quello di lunedì 16: da buon varesino, il sindaco non si è fatto mancare negli anni questo rito cittadino. «**Credo di non avere mancato quasi mai, fin da piccolo, una festa di sant'Antonio**: se non per vedere il falò, almeno per seguire qualcuna delle altre iniziative». E anche quest'anno, malgrado l'impegno istituzionale, la vivrà da varesino, coinvolgendo tutta la famiglia nel rito: «**Salvo imprevisti, ci andrò con i miei figli**» spiega infatti.

Qual è il falò che ricorda di più?: «Ricordo **un falò legato alla grande nevicata dell'85**. Era avvenuta proprio in quei giorni (*intorno al 14 gennaio, ndr*), io avevo 9 anni, e ricordo tutta quella gente davanti al falò che parlava di quel grande avvenimento».

E' il suo primo ricordo del falò? «Ah no! Il mio primissimo ricordo è lo zucchero filato che mi prendevano i miei genitori, che nella calca finivo per appiccicare ai cappotti: con il risultato che il mio zucchero si riempiva di pelucchi. Avrò avuto cinque anni... ».

Mai buttati bigliettini nei falò? «Si, certo, a volte» . Per amore o per passare un esame all'università? «Ne ho fatto un uso classico: più amori che esami»

Come vive questa prima esperienza dal punto di vista istituzionale? «E' sicuramente una grande emozione, perchè si tratta di una delle grandi feste sentite dai varesini: di più, **anche varesini che non vivono più qui da anni, ricordano con grande affetto questo momento**. Inoltre, sono i giorni in cui la città si trova per avviare l'anno della città».

**Se dovesse metter il bigliettino del falò per la città?** «Beh, Non vi direi niente, se no non si avvera!» Conclude scherzando. Ma poi aggiunge: «E per quest'anno lo farò davvero».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it